ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Omicidio Giulio Regeni, il testimone racconta di averlo visto “sfinito dalla tortura”

19 Novembre 2024



Irrompe nel processo per la morte di **Giulio Regeni** una video testimonianza shock, trasmessa in un documentario di Al Jazeera e mostrata oggi nel corso dell’udienza del davanti alla Prima Corte di Assise di Roma. A parlare è un cittadino palestinese, detenuto in una struttura detentiva egiziana, che ha avuto modi di vedere il ricercatore italiano prima e dopo l’interrogatorio in carcere.

“Giulio dove hai imparato a superare le tecniche per affrontare l’interrogatorio? Ricordo più volte questa domanda ripetuta in dialetto egiziano o in arabo. Non so se Giulio ha risposto o meno – ha spiegato -. Insistevano molto su questo punto, erano nervosi. Usavano la scossa elettrica e lo torturavano con la corrente. Lo torturavano con la corrente elettrica”. Il testimone ha raccontato di aver visto Regeni il 29 gennaio 2016, tra il pomeriggio e la sera, “mentre usciva dall’edificio del carcere, attraversando il corridoio in direzione del luogo dove si svolgeva l’interrogatorio. La lingua utilizzata durante l’interrogatorio era l’arabo, in particolare il dialetto egiziano. Erano presenti anche ufficiali che non avevo mai incontrato prima e un medico specializzato in psicologia”. Ha raccontato inoltre di averlo visto “ammanettato con le mani dietro la schiena, con gli occhi bendati” uscire dall’interrogatorio “sfinito dalla tortura”.

Giulio Regeni fu ritrovato senza vita il 3 febbraio 2016 nelle vicinanze di una prigione dei servizi segreti egiziani. Il suo corpo recava evidenti segni di tortura.

Il processo per il suo omicidio vede imputati quattro 007 egiziani.